



COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DELLA MOBILITÀ RIGUARDANTE LA A4
(TRATTO VENEZIA – TRIESTE) ED IL RACCORDO VILLESSE – GORIZIA
via Lazzaretto Vecchio, 26 – 34123 Trieste
ORDINANZA N° 3702 dell' 11/09/2008 e s.m.i.

S.2017/227

“Servizio di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi di ristrutturazione e ampliamento della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)”

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

NORME TECNICHE E GENERALI

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	6
1.1 Premessa.....	6
1.2 Normativa di riferimento	6
2. OGGETTO DELL’APPALTO.....	6
2.1 Oggetto dell’appalto di servizio.....	6
2.2 Descrizione sintetica degli interventi da progettare.....	7
2.3 Progettazione esecutiva.....	7
2.4 Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.....	7
3. IMPORTO DELL’APPALTO, TERMINI DI ESECUZIONE, PAGAMENTI E PENALI.....	7
3.1 Importo dell’appalto.....	7
3.2 Tempi e fasi di esecuzione	8
3.3 Avvio, sospensione e riprese del servizio	8
3.4 Proroghe.....	9
3.5 Pagamenti.....	9
3.6 Penali.....	10
4. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO	10
4.1 Figure professionali.....	10
4.2 Descrizione delle attività.....	11
4.3 Definizione dello stato di fatto.....	12
4.4 Parte architettonica.....	12
4.5 Impianti elettrici, meccanici e speciali.....	12
4.6 Requisiti acustici	12
4.7 Ambiente, paesaggio, urbanistica e vincoli in genere.....	12
4.8 Cantierizzazione e cronoprogramma	12
4.9 Redazione del PSC (D.Lsg. 81/2010 e s.m.i.) e compiti del CSP.....	12
4.10 Valutazione economica delle opere	13
4.11 Criteri Ambientali Minimi (CAM)	13
5. Modalità di redazione degli elaborati.....	13
5.1 Elaborati progettuali.....	13
5.2 Formato dei documenti e trasmissione.....	13
5.3 Firma degli elaborati	14
5.4 Approvazione dei documenti e verifica di regolare esecuzione delle prestazioni	14
5.5 Verifica del progetto	14
6. Prescrizioni generali	14
6.1 Cessione del contratto	14
6.2 Modifiche del contratto.....	15
6.3 Subappalto.....	15
6.4 Sicurezza	15
6.5 Responsabilità e proprietà degli elaborati.....	15
6.6 Controllo	15
6.7 Divieti.....	15
6.8 Risoluzione del contratto	15

6.9	Recesso.....	15
6.10	Controversie.....	15
6.11	Spese contrattuali, imposte, tasse.....	15
6.12	Tracciabilità dei flussi finanziari.....	15
6.13	Protocollo di Legalità.....	16
6.14	Trattamento dei dati personali.....	16
6.15	Disposizioni finali.....	16
Allegato 1 – Elenco tipo degli elaborati		17
Allegato 2 – Parcelle		18

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

In forza dello Schema di Convenzione Unica sottoscritto con l'Ente concedente ANAS S.p.A. in data 7 novembre 2007, successivamente approvato con Legge 101/2008 di conversione del Decreto Legge 8 aprile 2008 nr. 59, sono a carico della S.p.A. Autovie Venete (Società Concessionaria) “la costruzione e manutenzione delle caserme, ai sensi dell'accordo sottoscritto tra AISCAT ed il Ministero degli Interni, le quali fanno parte integrante delle pertinenze autostradali” per i reparti impegnati nello svolgimento della funzione di polizia stradale dislocati sulle autostrade in concessione.

In base alla Convenzione sottoscritta tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza e la S.p.A. Autovie Venete in data 28-30 giugno 2010, la S.p.A. Autovie Venete “assume [...] l'obbligo di costruzione e di manutenzione delle caserme per il servizio dei reparti della Polizia Stradale”. L'Art. 2 c. 2 di detta Convenzione stabilisce che la Società Concessionaria assume “l'onere di attuare eventuali ristrutturazioni delle caserme, anche attraverso interventi di riqualificazione funzionali ad un efficientamento eco-sostenibile. La ristrutturazione e i relativi interventi sono attuati d'intesa con i competenti uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.”

Tutto ciò premesso, nell'ambito di quanto approvato dal Commissario Delegato per l'Emergenza della A4 (ai sensi del OPCM 3702/08) con Decreto n. 328 dd. 24 marzo 2017 e del Verbale di Intesa tra il Commissario Delegato e il Compartimento della Polizia Stradale di Padova, si rende necessario l'Affidamento del Servizio di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (come definiti dal presente Capitolato) dell'intervento di ristrutturazione e ampliamento della Caserma di Polizia Stradale ubicata in Comune di San Donà di Piave (VE) in via Giorgione n. 99, oggetto del presente Appalto.

1.2 Normativa di riferimento

Per quanto non espressamente regolato nel contratto di appalto e nei suoi allegati, l'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite dalle leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici.

In particolare le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto applicabile;
- il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Ai fini della corretta interpretazione delle scritture seguenti e dell'applicazione della normativa vigente, si intende per:

- “Appaltatore”, “Affidatario” o “Contraente” il soggetto - sia esso persona fisica, Società di qualsiasi natura giuridica, Società di Ingegneria, A.T.I., Società di Professionisti, o Associazione di Professionisti - che dalla procedura di pubblica evidenza è risultato aggiudicatario del servizio di appaltato;
- “Stazione Appaltante” o “S.A.” o “Committente” o “Commissario Delegato” il “Commissario Delegato per l'Emergenza della Mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il Raccordo Villesse-Gorizia, ex Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i., domiciliato in Via Lazzaretto Vecchio 26, Trieste”; si richiamano qui integralmente ed espressamente i poteri conferiti al Commissario Delegato per l'Emergenza dal Presidente del Consiglio dei Ministri con la richiamata Ordinanza e successive integrazioni, per quanto attinenti al presente appalto;
- “DEC” il Direttore per l'Esecuzione del Contratto della Stazione Appaltante.

Resta inteso che le disposizioni del Contratto e del presente Capitolato Speciale d'Appalto (o C.S.A.) prevalgono su quelle eventualmente difformi contenute negli allegati.

Si applicano le disposizioni previste dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

2.1 Oggetto dell'appalto di servizio

L'oggetto della procedura di gara è la progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (come definiti dal presente Capitolato) dell'intervento di ristrutturazione e ampliamento della Caserma di Polizia Stradale ubicata in Comune di San Donà di Piave (VE) in via Giorgione n. 99.

2.2 Descrizione sintetica degli interventi da progettare

Lo stabile comprende due piani fuori terra (piano terra e piano primo – si veda la planimetria “Allegato 3”) per i quali è prevista sia la ristrutturazione dell’esistente, sia la realizzazione di nuovi volumi, nonché la verifica e l’adeguamento funzionale e normativo di tutti gli impianti come di seguito illustrato.

Al piano terra sono previsti:

- ampliamento della volumetria con chiusura del porticato esistente per la realizzazione di zona uffici (con 4 vani) e zona dormitorio (con 3 camere da letto comprensive di servizi igienici con doccia);
- ristrutturazione della volumetria esistente per l’adeguamento degli spazi esistenti per varie destinazioni d’uso (ufficio, sala riunioni/ufficio comune, magazzino, zona cucina e dispensa, centrale termica, adeguamento dei servizi igienici esistenti per uso disabili e realizzazione di nuovo);
- adeguamento funzionale e normativo di tutti gli impianti elettrici e meccanici esistenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo: illuminazione, distribuzione elettrica, idrico sanitario, riscaldamento/climatizzazione...) alla nuova configurazione di progetto.

Al primo piano sono previsti:

- parziale riconfigurazione delle partizioni interne per la realizzazione di nuovi vani da adibire ad archivio, magazzino e spogliatoio femminile ed annessi servizi igienici con doccia;
- ristrutturazione dei vani esistenti da adibire a deposito, spogliatoio maschile e riconfigurazione dei servizi igienici con doccia;
- adeguamento funzionale e normativo di tutti gli impianti elettrici e meccanici esistenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo: illuminazione, distribuzione elettrica, idrico sanitario, riscaldamento/climatizzazione...) alla nuova configurazione di progetto.

Aree esterne:

- nuova recinzione a delimitazione dell’area di pertinenza in sostituzione di quella esistente.

2.3 Progettazione esecutiva

L’appaltatore dovrà redigere la progettazione esecutiva degli interventi sinteticamente descritti al paragrafo precedente sulla base delle indicazioni di dettaglio impartite dalla S.A. e nei limiti del Verbale di Intesa tra il Commissario Delegato per l’Emergenza dell’Autostrada A4 e il Compartimento della Polizia Stradale di Padova citato in premessa.

I contenuti minimi dei progetti esecutivi, dettagliati al successivo §4, sono disciplinati, ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all’art. 216, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, dagli artt. dal 33 al 43 del DPR 207/2010. Resta fermo che se nel corso dell’espletamento delle attività di progettazione dovessero intervenire nuove disposizioni normative, in particolare per quanto previsto ai sensi dell’art. 23 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, la stessa dovrà essere opportunamente adeguata.

Ai sensi del articolo 23, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, sono omessi il livello di progettazione preliminare e definitivo, pertanto, il Progetto Esecutivo oggetto dell’incarico dovrà contenere tutti gli elementi omessi nei precedenti livelli progettuali, secondo quanto meglio specificato nel successivo §4. Si intendono ricompresi nelle suddette attività e nel corrispettivo a corpo tutti gli studi specialistici.

È compreso nell’incarico il supporto tecnico alla Stazione Appaltante durante le fasi autorizzative dell’intervento, per le quali non è prevista la corresponsione di compensi aggiuntivi di alcuna natura, neppure a titolo di rimborso spese.

2.4 Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

L’Affidatario dovrà espletare le attività di coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione previste dall’art. 91 del D.Lgs. 81/2008 ed in particolare:

- redigere il piano della sicurezza e coordinamento di cui all’art. 100 del D.Lgs. 81/2008;
- predisporre un fascicolo i cui contenuti sono definiti nell’allegato XVI del D.Lgs. 81/2008.

3. IMPORTO DELL’APPALTO, TERMINI DI ESECUZIONE, PAGAMENTI E PENALI

3.1 Importo dell’appalto

L’importo complessivo posto a base di gara per le prestazioni del presente appalto è pari a **Euro121.796,38** (diconsi Euro centoventunomilasettecentonovantasei/38), al netto di oneri previdenziali (se dovuti) e IVA di legge. Non sono previsti oneri per la sicurezza.

Nel caso specifico si segnala che, oltre alle prestazioni previste per la progettazione esecutiva, sono state inserite nel calcolo anche le voci relative al livello di progettazione definitiva ritenute necessarie ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs. 50/2016.

Il calcolo dei corrispettivi (si rimanda all'Allegato 2 per i dettagli della parcella) è stato effettuato ai sensi del Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016.

La base di calcolo della parcella è l'importo presunto dei lavori per la realizzazione dell'opera, come da Quadro Economico approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 328 del 24 marzo 2017.

L'importo delle opere effettivamente computate in sede di Progetto Esecutivo non potrà superare l'importo previsto dal citato Quadro Economico.

Non è previsto il ricalcolo della parcella.

3.2 Tempi e fasi di esecuzione

I tempi per la conclusione delle attività di redazione degli elaborati del Progetto Esecutivo sono fissati in un massimo di **140 (centoquaranta)** giorni naturali consecutivi ripartiti nelle fasi di seguito illustrate:

- **Fase 1** per la **redazione del Progetto Esecutivo “bozza”** - comprensivo della predisposizione degli elaborati corrispondenti al livello di Progettazione Definitiva comunque necessari ai fini delle approvazioni e compresi nel presente servizio: **70 (settanta)** giorni naturali consecutivi dalla data di avvio delle attività di progettazione comunicata per iscritto con verbale di avvio dalla S.A.;
- **Fase 2** per l'**adeguamento degli elaborati** alle indicazioni che la S.A. eventualmente formulerà sulla documentazione “bozza” ed emissione del **Progetto Esecutivo “revisione 0”** (il Progetto Esecutivo “revisione 0” sarà sottoposto all'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni degli Enti): **35 (trentacinque)** giorni naturali consecutivi, decorrenti dal giorno naturale successivo al Verbale di avvio della Fase 2;
- **Fase 3** per il **recepimento di eventuali prescrizioni** emerse in sede approvativa e l'emissione del **Progetto Esecutivo “revisione 1”**: **20 (venti)** giorni naturali consecutivi, decorrenti dal giorno naturale successivo al Verbale di avvio della Fase 3;
- **Fase 4** per gli **adeguamenti necessari e l'emissione del Progetto Esecutivo “revisione 2”** ai fini della validazione del progetto: **15 (quindici)** giorni naturali consecutivi, decorrenti dal giorno naturale successivo al Verbale di avvio della Fase 4.

Al termine di ogni fase, successivamente alla consegna formale degli elaborati, verrà redatto apposito Verbale di ultimazione con il quale si certificheranno i tempi di esecuzione.

In sede di offerta sono ribassabili unicamente i tempi previsti per la fase 1. Sono ammessi ribassi nella misura massima del 20%, pari a 14 (quattordici) giorni complessivi.

Il conteggio dei tempi di esecuzione di ogni fase è indipendente, ovvero la conclusione anticipata di una fase non dà diritto ad alcun recupero con l'estensione dei tempi nelle fasi successive.

3.3 Avvio, sospensione e riprese del servizio

Il servizio sarà avviato con il Verbale di avvio del servizio che attiva i tempi di esecuzione della Fase 1 di progettazione.

Per ciascuna delle fasi di redazione del Progetto Esecutivo definite al precedente §3.2, il conteggio dei tempi si considera concluso alla data di ricezione degli elaborati da parte della S.A. e sarà certificato con il Verbale di ultimazione della Fase.

I tempi per l'esecuzione di ciascuna fase successiva alla Fase 1 si conteggiano a partire dal giorno solare successivo al Verbale di avvio della Fase. Tale giorno coinciderà con la data di comunicazione all'Affidatario, da parte della SA:

- delle osservazioni sul Progetto Esecutivo “Bozza”, per la Fase 2;
- degli atti di approvazione degli Enti, per la Fase 3;
- del report del verificatore incaricato, per la Fase 4.

La S.A. potrà sospendere, per giustificati motivi, l'esecuzione dell'incarico, anche più volte, per un periodo massimo complessivo non eccedente i 6 (sei) mesi, senza che nulla sia dovuto, per tale motivo, all'Affidatario.

I tempi effettivi necessari per esaminare i progetti al termine di ogni Fase, ottenere autorizzazioni e nulla osta e/o ogni altro necessario atto da parte dei soggetti competenti non danno luogo per l'affidatario a diritti, indennizzi o risarcimenti di sorta. Resta salva la responsabilità contrattuale dell'Affidatario, nel caso in cui i predetti tempi si dovessero allungare a causa di errori, omissioni o imprecisioni negli elaborati progettuali.

3.4 Proroghe

I termini di consegna dei progetti potranno essere prorogati per l'entrata in vigore di nuove norme che, posteriormente all'affidamento dell'incarico, ne disciplinino diversamente l'effettuazione della prestazione ivi incluse quelle di cui all'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 107 del Codice dei contratti, se l'Affidatario, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare il servizio nel termine contrattuale previsto, può chiedere una proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 15 (quindici) giorni prima del termine contrattuale.

In deroga a quanto previsto al precedente periodo, la richiesta può essere presentata oltre il termine dei 15 giorni, purché prima della scadenza contrattuale, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate successivamente a tale termine; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.

La richiesta è presentata per iscritto al DEC, il quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RUP questi acquisisce il parere del DEC.

La proroga è concessa o negata con provvedimento motivato del RUP entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta. Il RUP può prescindere dal parere del DEC se questi non si esprime entro 5 (cinque) giorni dalla ricezione della richiesta; nel provvedimento è riportato il parere del DEC se questo è difforme dalle conclusioni del RUP.

Nei casi di richiesta di oltre i 15 giorni dal termine previsto del servizio i termini di concessione della proroga sono ridotti al minimo indispensabile; negli stessi casi se la proroga è concessa dopo la scadenza del termine contrattuale, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.

3.5 Pagamenti

I corrispettivi a favore dell'Affidatario per l'espletamento delle attività previste dal presente Capitolato sono quelli risultanti dai prezzi offerti dall'aggiudicatario in sede di gara e riportati nel Contratto d'Appalto.

La fatturazione dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- previa accettazione formale da parte del Committente, per il tramite del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, delle attività effettivamente svolte comprovate da un "verbale di avanzamento delle prestazioni in esecuzione" o "certificato per la verifica di conformità e la regolare esecuzione" emesso dal Direttore dell'esecuzione del contratto, sottoscritto dall'Affidatario e confermato dal Responsabile Unico del Procedimento;
- gli importi fatturabili saranno determinati sulla base delle fasi di sviluppo completate come di seguito indicato:
 - termine della Fase 1 con consegna del Progetto Esecutivo "Bozza" di cui al §3.2 – 20% (venti per cento) dell'importo del Servizio;
 - termine della Fase 3 con l'ottenimento dei titoli autorizzativi per l'esecuzione dell'opera e recepimento delle eventuali prescrizioni fornite in sede autorizzativa – 60% (sessanta per cento) dell'importo del Servizio;
 - termine della Fase 4 con ultimazione delle attività di progettazione, previa verifica da parte del RUP e validazione del progetto – 20% (venti per cento) dell'importo del Servizio;
- in ottemperanza all'art. 30, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sull'importo netto delle fatture sarà operata una ritenuta dello 0,50%. L'Affidatario, pertanto, dovrà riportare sulle fatture, oltre all'importo dovutogli per le prestazioni eseguite, anche l'importo della ritenuta in detrazione, calcolata in ragione dello 0,50% sul compenso maturato. Le ritenute, così accumulate, saranno svincolate soltanto in sede di verifica di conformità a seguito del rilascio del documento unico di regolarità dell'Affidatario e dei suoi eventuali subappaltatori, da parte degli enti previdenziali competenti, e previa ricezione della fattura relativa all'importo svincolato;
- ai fini dei pagamenti, non saranno contabilizzate le prestazioni che non dovessero essere ritenute accettabili da parte della S.A., per carenza documentale o per inadempimento delle prescrizioni

tecniche capitolari. Nel caso specifico l'Affidatario rimane comunque obbligato a fornire la prestazione completa così come prevista dal presente capitolato tecnico;

- gli importi relativi al pagamento dei costi per l'attuazione della sicurezza saranno contabilizzati in quota proporzionale agli stati di avanzamento del servizio reso;
- i pagamenti avverranno, previo accertamento della regolarità contributiva (D.U.R.C.) previsto ai sensi dell'art. 31 comma 7 della Legge n. 98 del 2013, a 60 (sessanta) giorni a partire dalla data di ricevimento della fattura.

3.6 Penali

Per ciascuna fase, nel caso di mancato rispetto delle tempistiche stabilite al §3.2 e delle tempistiche offerte in sede di gara, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari a Euro 100,00 (diconsi Euro cento/00).

L'importo complessivo delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale la S.A. procederà alla risoluzione del contratto secondo quanto previsto dall'art. 108 c. 4 del D.Lgs. 50/2016. In tal caso, sono dovuti dall'Affidatario alla Stazione Appaltante i danni subiti da quest'ultima a causa della risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi o le spese per l'indizione di una nuova procedura di gara. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Appaltatore in ragione del servizio eseguito nonché rivalersi sulla garanzia definitiva.

4. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO

L'Affidatario sarà obbligato, nell'espletamento dell'incarico, all'osservanza di tutte le norme di legge, regolamentari e attuative vigenti per le specifiche categorie di opere e dovrà tenere conto di tutte le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, nonché di tutte le disposizioni e/o direttive che potranno essere impartite dalla stessa.

Nello svolgimento dell'incarico l'Affidatario sarà obbligato a mantenere gli opportuni contatti con la Stazione Appaltante, garantendo la massima disponibilità per lo svolgimento di incontri o riunioni tecniche relative all'espletamento dello stesso, da effettuarsi sia presso gli uffici della Stazione Appaltante sia presso le sedi di altri Enti o soggetti a vario titolo coinvolti. L'Affidatario è tenuto altresì ad effettuare tutti i sopralluoghi, presso i siti interessati dai lavori, necessari e opportuni alla migliore esecuzione delle attività affidategli.

Deve inoltre rendersi completamente autonomo (facendosi carico di ogni onere relativo) per quanto concerne il reperimento della necessaria e adeguata attrezzatura, del personale e degli automezzi, nonché dei relativi permessi e autorizzazioni che si dovessero rendere necessari per l'espletamento delle attività affidategli.

Resta espressamente inteso che l'Affidatario sarà tenuto ad apportare al progetto, se necessario, tutte le modifiche e/o le integrazioni che saranno prescritte dai soggetti terzi competenti ad esprimersi sui progetti in argomento per la loro approvazione. Più in generale l'Affidatario sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti a tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto.

Tutto quanto previsto nel presente articolo deve intendersi ricompreso nel prezzo a corpo per l'esecuzione delle attività dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria in oggetto, senza possibilità alcuna di addebito di maggior compenso o indennizzo, neppure a titolo di rimborso spese.

4.1 Figure professionali

In seno all'Affidatario dovranno essere individuate le seguenti figure professionali i cui nominativi dovranno essere comunicati al Direttore per l'Esecuzione del Contratto della S.A. al momento dell'avvio del servizio.

- Responsabile Contrattuale: con funzione di Capo Progetto e Referente Unico nei confronti della Committente per gli aspetti amministrativi del contratto;
- Responsabile Coordinamento Specialisti: con funzione di coordinamento (da svolgersi di concerto con il DEC della S.A.) ed integrazione dei vari contributi specialistici. Questa figura dovrà sovraintendere tutto ciò che concerne gli aspetti tecnici ed operativi del servizio;

- Responsabili Specialistici: con funzioni di referenti tecnici nei confronti della Committente per le tematiche specialistiche. Tali figure dovranno essere in possesso di specifiche e comprovate competenze, ciascuna per la tematica di pertinenza, e dovranno comprendere almeno un responsabile della progettazione delle ID opere E.20 (secondo il D.M. 17 giugno 2016), un professionista abilitato al ruolo di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08 s.m.i. ed un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95.

Alcuni di questi ruoli potranno eventualmente essere ricoperti dalla medesima persona, fermo restando che il numero minimo di nominativi dovrà complessivamente pari a 3 (tre).

4.2 Descrizione delle attività

Le attività di progettazione dovranno essere svolte a perfetta regola d'arte e secondo le migliori tecniche disponibili, in stretto coordinamento con la Stazione Appaltante e gli enti competenti. Il progetto dovrà essere redatto a partire dalle indicazioni della S.A. sulla base delle indicazioni e dei requisiti posti dalla Polizia Stradale.

L'Affidatario dovrà redigere gli elaborati per il Progetto Esecutivo in conformità a quanto previsto dagli articoli dal 33 al 43 del D.P.R. 207/2010 e dalle nuove "Norme Tecniche per le Costruzioni" (D.M. 17/01/2018) e s.m.i, e dovrà tener conto, nell'individuazione delle scelte progettuali da adottare, delle prestazioni attese delle opere, delle condizioni ambientali e di tutte le disposizioni normative vigenti e sopravvenute nel corso dell'esecuzione dell'incarico in quanto applicabili.

La progettazione degli interventi, nel suo complesso, dovrà tener conto dei vincoli derivanti dallo stato dei luoghi, nonché delle indicazioni di tutti i soggetti titolari ad esprimere parere.

La progettazione prevista dovrà compiutamente valutare e sviluppare in modo adeguato tutte le soluzioni atte a risolvere problematiche legate alla cantierizzazione degli interventi, individuando soluzioni progettuali di operatività del cantiere tali da garantire l'operatività della Caserma per tutta la durata dei lavori.

Nel seguito si specificano i contenuti minimi del Progetto Esecutivo, anche in ragione del fatto che ai sensi del articolo 23, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, sono omessi il livello di progettazione preliminare e definitivo.

Il Progetto Esecutivo, oltre a definire compiutamente ed in ogni particolare l'intervento da realizzare dovrà contenere anche tutti gli elementi necessari ai fini dell'ottenimento dei necessari titoli autorizzativi, pareri, nulla osta necessari, nonché quanto necessario per conseguire la verifica positiva ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 26 del D.Lgs. 50/2016, nonché conseguire la validazione positiva ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e consentire l'immediata cantierabilità dei lavori progettati.

In via esemplificativa e non esaustiva il Progetto Esecutivo dovrà, pertanto, contenere:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- tutti gli elaborati finalizzati all'ottenimento del Autorizzazione Sismica Preventiva ai sensi del DPR 380/2001;
- tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle autorizzazioni degli Enti preposti;
- tutti gli elaborati necessari ai sensi della L. 13/89;
- tutti gli elaborati necessari ai sensi della L. 10/91;
- qualunque altro elaborato si renda necessario secondo normativa vigente, anche sopravvenuta nel corso dell'esecuzione del Servizio, per la completezza del Progetto Esecutivo.

Si dà, inoltre, evidenza che il Progetto Esecutivo dovrà contenere il Piano della Sicurezza e Coordinamento i cui contenuti sono definiti nell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08 e che, pertanto, l'Affidatario dovrà indicare la figura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione che adempia agli obblighi indicati dall'art. 91 del D. Lgs. 81/08.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di fornire all’Affidatario modelli di documenti o bozze degli stessi da utilizzare come traccia per la redazione degli elaborati in oggetto. Con particolare riferimento al Capitolato Speciale d’Appalto ed allo Schema di Contratto, potrà essere richiesto che venga redatto sulla base di un modello esistente e che lo stesso Capitolato includa, categoricamente, tutti gli articoli e le clausole, generali e particolari, che la stessa Stazione Appaltante intenderà inserire, senza possibilità di contestazione alcuna, da parte del Affidatario, sul contenuto e sulle previsioni di tale documento così redatto.

Tali attività, nonché tutti gli oneri connessi, direttamente e/o indirettamente, all’esecuzione delle stesse, devono intendersi a totale carico dell’Affidatario.

A titolo non esaustivo nel seguito si specificano ulteriormente gli aspetti di dettaglio ritenuti necessari ai fini dello sviluppo della progettazione.

4.3 Definizione dello stato di fatto

Al fine di definire compiutamente lo stato dei luoghi, è onere e cura dell’Affidatario procedere al rilievo dello stato di fatto, esaminare l’edificio definire compiutamente tutti gli impianti esistenti, nonché procedere alla raccolta di tutta la documentazione utile esistente, anche presso terzi.

Dovranno essere individuati i vincoli normativi esistenti e le procedure autorizzative necessarie.

4.4 Parte architettonica

Dovranno essere redatti tutti gli elaborati necessari a definire compiutamente le opere da realizzare, compresi gli adeguamenti strutturali, tenendo conto delle destinazioni d’uso dei vani, della funzionalità e delle esigenze della committenza, delle norme applicabili da rispettare (ad. es.: L. 13/89), delle demolizioni e costruzioni da eseguire.

4.5 Impianti elettrici, meccanici e speciali

Il progetto dovrà comprendere tutti gli elaborati riguardanti l’adeguamento funzionale e normativo degli impianti elettrici, meccanici e speciali presenti e di nuova progettazione che saranno conformi alle disposizioni normative (ad es. L. 10/91) ed esigenze della committente.

4.6 Requisiti acustici

Dovranno essere rispettate le indicazioni del D.P.C.M. 5 dicembre 1997 in merito ai requisiti acustici passivi degli edifici. La relazione dovrà essere redatta da un Tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95.

4.7 Ambiente, paesaggio, urbanistica e vincoli in genere

La soluzione progettuale dovrà tener conto di tutti i vincoli ambientali, paesaggistici, urbanistici esistenti e dovranno essere predisposti tutti gli elaborati richiesti per l’ottenimento delle relative autorizzazioni.

4.8 Cantierizzazione e cronoprogramma

Lo studio delle soluzioni progettuali, della cantierizzazione dell’opera ed il cronoprogramma dovranno tenere conto dell’esigenza di garantire l’operatività della Caserma per tutta la durata dei lavori.

4.9 Redazione del PSC (D.Lsg. 81/2010 e s.m.i.) e compiti del CSP

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere predisposto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione esecutiva in conformità a quanto indicato nell’art. 91, comma 1, lettere a) e b) del D.lgs. n. 81 del 09/04/2008. Tale documento completerà il progetto esecutivo prevedendo l’organizzazione delle lavorazioni al fine di prevenire i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Dovranno essere indicate le varie tipologie di lavorazioni, individuando, analizzando e valutando i rischi correlati ai particolari procedimenti delle singole lavorazioni. Le indicazioni dovranno riferirsi alle condizioni operative di questo specifico appalto.

Le prime indicazioni e disposizioni sostanzialmente rappresentano l’attività che il coordinatore deve svolgere in fase di progettazione preliminare con l’individuazione delle principali disposizioni (per la eliminazione o prevenzione dei rischi) che in seguito saranno recepite nel piano di sicurezza e di coordinamento.

Come specificato nel del D.Lgs. 81/2008, il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere “l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché la stima dei relativi costi che non soggetti al ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici. Il piano contiene altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti della eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese o dei lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alta complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione”.

4.10 Valutazione economica delle opere

I prezzi e, più in generale, tutte le valutazioni economiche contenute nei progetti, dovranno essere riferiti ai prezziari indicati dalla Stazione appaltante.

Nel caso in cui l’Affidatario, per particolari lavorazioni le cui voci non siano previste nei suddetti prezzari, debba redigere dei prezzi aggiunti, gli stessi dovranno essere corredati da specifiche analisi prezzi che dovranno essere fornite alla Stazione Appaltante contestualmente a copia delle offerte dei prezzi elementari utilizzati per la redazione degli stessi.

L’Affidatario dovrà formulare le voci di prezzo e le norme sulle modalità di contabilizzazione in modo tale che non vi sia, nella fase di esecuzione dei lavori, alea alcuna a carico della Stazione Appaltante.

L’Affidatario sarà responsabile di tutti gli oneri in cui potrà incorrere la Stazione Appaltante a seguito dell’eventuale mancato corretto adempimento di tutto quanto previsto nel presente articolo.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere, senza alcun onere aggiuntivo a favore dell’Affidatario, che gli elaborati afferenti alla stima economica degli interventi (computo metrico estimativo, etc.) risultino strutturati in modo da rendere univocamente identificabili (ed eventualmente stralciabili) le opere e i relativi costi.

4.11 Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Ai sensi dell’art.34 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., lo sviluppo del Progetto Esecutivo dovrà tener conto, per quanto applicabile, di quanto disposto dai Decreti 7 marzo 2012 e 11 ottobre 2017 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

5. Modalità di redazione degli elaborati

5.1 Elaborati progettuali

All’avvio delle attività relative del Progetto Esecutivo, l’Affidatario sarà tenuto a far pervenire alla Stazione Appaltante l’elenco completo degli elaborati, impegnandosi, durante la redazione del progetto, ad adeguarlo alle esigenze nel frattempo intercorse e coordinando con la Stazione Appaltante le opportune operazioni di codificazione degli stessi.

La Stazione Appaltante potrà apportare modifiche e/o integrazioni alla strutturazione degli elaborati di progetto; a tali disposizioni l’Affidatario sarà tenuto ad attenersi scrupolosamente.

5.2 Formato dei documenti e trasmissione

Il Progetto dovrà essere redatto secondo le prescrizioni fornite dalla Stazione Appaltante.

L’Affidatario dovrà utilizzare, per ogni elaborato prodotto, il cartiglio e la codifica forniti dalla Stazione Appaltante.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere emessa:

- in una o più emissioni successive “bozza”, sulla base delle quali la S.A. si riserverà di richiedere integrazioni e/o modifiche agli elaborati prodotti;
- in revisione 0 al termine della Fase 2, previo recepimento delle integrazioni e/o modifiche richieste dalla S.A.;
- in revisione 1 (eventuale) al termine della Fase 3, previo recepimento delle integrazioni e/o modifiche richieste dalla S.A. a seguito delle eventuali prescrizioni contenute negli atti autorizzativi emessi dagli Enti preposti;
- in emissione finale, revisione 2 (eventuale) al termine della Fase 4, previo nulla osta all’emissione da parte della Stazione Appaltante a verifica ultimata.

La copia degli elaborati “bozza” dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante sia su supporto informatico editabile che cartaceo. La disamina degli elaborati progettuali da parte di S.p.A. Autovie Venete non sarà avviata prima del ricevimento della documentazione completa.

La documentazione emessa in versione finale (al termine della Fase 4) dovrà essere trasmessa con le seguenti modalità:

- n° 3 (tre) copie cartacee;
- n° 1 (uno) copie su supporto informatico (CD-ROM o DVD-R) nei formati pdf non editabile e nativi editabili (dwg, docx, xlsx...).

L'iter di approvazione da parte della Stazione Appaltante non avrà inizio prima che la stessa sia entrata in possesso di tutti i documenti emessi in revisione finale.

All'avvio delle attività di progettazione di ciascun Lotto è richiesta una prima riunione illustrativa della cronologia delle attività.

Si rammenta comunque che la Stazione Appaltante potrà pretendere in qualunque momento ragguagli circa lo stato di avanzamento della progettazione, richiedendo, se del caso, di prendere visione degli elaborati sino a quel momento prodotti, che dovranno esserle tempestivamente consegnati in bozza.

Gli elaborati in formato digitale dovranno essere tutti prodotti su supporto informatico con l'impiego di software che consentano l'output di:

- elaborati grafici: Autodesk AutoCAD e/o programmi equivalenti che producano file formato dwg versione 2010;
- computi metrici: STR Vision PWE/XPWE o xml standard six;
- altra documentazione (relazioni, tabelle, cronoprogrammi, etc.): Microsoft Office docx, xlsx o compatibili.

La versione editabile dovrà essere completa di tutti i dati di input/output dei software utilizzati per la modellazione delle strutture, del modello idraulico, dello studio acustico, etc.

5.3 Firma degli elaborati

Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere firmati da professionisti abilitati, iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali, ai sensi delle norme vigenti.

5.4 Approvazione dei documenti e verifica di regolare esecuzione delle prestazioni

Il RUP darà atto della corrispondenza del servizio prestato rispetto a quanto richiesto nel presente Capitolato con il rilascio del “verbale di avanzamento delle prestazioni in esecuzione” o del “certificato di regolare esecuzione”. Si precisa che l'approvazione dei progetti da parte di enti o soggetti terzi non implica in nessun modo la tacita dichiarazione di conformità del servizio da parte della Stazione Appaltante.

L'approvazione del progetto non solleva l'Affidatario da alcuna responsabilità per l'idoneità degli elaborati ai fini della corretta attuazione dell'intervento e di ogni obbligazione di cui al presente Capitolato, né elimina o riduce i diritti e le garanzie spettanti alla Stazione appaltante in rapporto al corretto adempimento del contratto da parte del Progettista.

5.5 Verifica del progetto

Gli elaborati progettuali saranno sottoposti a verifica in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, nonché nel rispetto di tutte le normative vigenti, anche sopravvenienti, se applicabili.

L'Affidatario dovrà fornire adeguata assistenza durante tali verifiche ed apportare agli elaborati progettuali, anche dopo la consegna e fino all'approvazione, tutte le modifiche e/o integrazioni richieste dalla S.A. senza addebito di maggior compenso o prezzo neppure a titolo di semplice rimborso spese.

6. Prescrizioni generali

6.1 Cessione del contratto

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

6.2 Modifiche del contratto

Le eventuali modifiche contrattuali alle prestazioni e/o servizi oggetto del presente servizio, sono ammesse ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i..

6.3 Subappalto

Considerata la tipologia di prestazione professionale richiesta non è ammesso il subappalto fatto salvo quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i..

6.4 Sicurezza

L'Affidatario del servizio s'impegna a ottemperare verso i propri dipendenti e/o collaboratori a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..

6.5 Responsabilità e proprietà degli elaborati

L'Affidatario è integralmente responsabile del raggiungimento degli obiettivi oggetto dell'incarico. Tale responsabilità viene meno solamente in caso di eventi di forza maggiore, oppure per eventi di responsabilità esclusiva di terzi, che non siano dipendenti, ausiliari, subcontraenti o fornitori dell'Affidatario, con onere della prova a carico del Affidatario e immediata informazione alla Stazione Appaltante.

Tutti i documenti elaborati durante l'incarico resteranno piena ed esclusiva proprietà della Stazione Appaltante che si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione e potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione e/o modificarli, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'Affidatario medesimo.

6.6 Controllo

La S.A. svolgerà, direttamente e/o indirettamente, attività di controllo e verifica sull'operato dell'Affidatario; quest'ultimo è tenuto ad attenersi alle indicazioni segnalate dalla S.A., e/o dei suoi incaricati, fornendo tutte le informazioni richieste e prestando la massima collaborazione.

6.7 Divieti

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 24 c. 7 del D. Lgs. 50/2016.

6.8 Risoluzione del contratto

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i..

6.9 Recesso

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i..

6.10 Controversie

E' escluso il ricorso all'arbitrato di cui all'art. 209 del Codice dei contratti per la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le controversie che dovessero eventualmente insorgere nell'interpretazione e nell'esecuzione del contratto saranno devolute esclusivamente alla giurisdizione del Giudice ordinario del Competente Foro di Trieste.

6.11 Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa, salvo il caso di cui all'articolo 32, comma 8, terzo periodo, del Codice dei contratti, l'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'affidatario dell'incarico professionale

6.12 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore è obbligato ad adempiere a tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010 s.m.i., l'Appaltatore deve comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti.

Ogni pagamento effettuato a favore dell'Appaltatore deve essere effettuato esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della legge n. 136 del 2010 s.m.i. e deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP del lavoro oggetto di appalto ai sensi del comma 5 dell'art. 3 della legge n. 136 del 2010 s.m.i..

La violazione delle prescrizioni di cui ai punti precedenti costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010.

6.13 Protocollo di Legalità

L'Appaltatore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità tra le Prefetture UU.TT.GG. di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Venezia, Treviso ed il Commissario delegato del 12 maggio 2009.

6.14 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'Appaltatore è designato quale responsabile del trattamento dei dati che saranno raccolti in relazione all'esecuzione dei lavori e si obbliga a trattarli esclusivamente a tali fini.

L'Appaltatore dichiara di conoscere gli obblighi previsti dalla predetta legge a carico del responsabile del trattamento e si obbliga a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato degli incaricati al trattamento.

L'Appaltatore presta il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, ove solo necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

6.15 Disposizioni finali

L'Affidatario del servizio, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente Capitolato Speciale.

Per quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale, si fa espresso riferimento, in quanto applicabili, a tutte le disposizioni di legge in vigore.

Allegato 1 – Elenco tipo degli elaborati

Secondo l'art. 33 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 il “progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. [...] Il progetto è redatto nel pieno rispetto [...] delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.”

A titolo indicativo e non esaustivo si riporta l'elenco degli elaborati che l'Affidatario dovrà produrre nell'ambito del servizio.

- Parte generale
 - Elenco elaborati
 - Relazione generale
 - Documentazione fotografica
 - Relazione sulle terre e rocce da scavo
- Opere edili e fabbricati
 - Relazione sul progetto architettonico
 - Planimetria generale stato di fatto
 - Piante dello stato di fatto
 - Planimetria generale di progetto
 - Planimetria di tracciamento
 - Parte architettonica
 - Legge 13/89 Superamento barriere architettoniche
 - Piante di progetto
 - Prospetti
 - Sezioni
 - Dettagli costruttivi
 - Relazione sismica
 - Relazione di calcolo
 - Relazione acustica
 - Impianti
 - Relazione tecnica ex L. 10/91
 - Relazione tecnica impianti meccanici
 - Relazione tecnica impianti elettrici e speciali
 - Piante, sezioni, dettagli impianti
 - Piano di manutenzione
- Geologia
 - Relazione geologica
- Geotecnica
 - Relazione geotecnica
- Sicurezza D.Lgs. 81/08
 - Piano di Sicurezza e Coordinamento
 - Fascicolo dell'Opera
 - Cantierizzazione - piante e sezioni tipo
 - Fasi lavorative
 - Cronoprogramma
- Capitolati e prezzi
 - Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Generali
 - Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Tecniche
 - Elenco prezzi unitari
 - Analisi prezzi
 - Lista delle lavorazioni e forniture
 - Descrizione delle lavorazioni
- Computi e stime
 - Computo metrico estimativo
 - Computo metrico
 - Quadro economico

Allegato 2 – Parcelle

È di seguito riportata la parcella per il calcolo dei corrispettivi per la progettazione ai sensi del Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

Lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'edificio adibito a Caserma della Polizia Stradale sito in Comune di San Donà di Piave (VE) in via Giorgione n. 99.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.20	<i>Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti</i>	0,95	1.404.585,05	6,47520 78400%

Costo complessivo dell'opera : €1.404.585,05

Percentuale forfettaria spese : 24,75%

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE**PROGETTAZIONE**

- b.II) Progettazione Definitiva
- b.III) Progettazione Esecutiva

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.20		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,2300
QbII.02	Rilievi dei manufatti	0,0400
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0300
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200
QbII.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto	0,0700
QbII.11	Relazione idraulica	0,0300
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0300
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.22	Diagnosi energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini	0,0200
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0700
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI*Importi espressi in Euro*

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'O-PERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qj>>	$\Sigma(Q_i)$	$V*G*P*\Sigma Q_i$	K=24,75% S=CP*K	CP+S
E.20	EDILIZIA	1.404.585,05	6,47520784 00%	0,95	QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.08, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.22, QbII.23	0,7200	62.209,66	15.395,11	77.604,77

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'O-PERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qj>>	$\Sigma(Q_i)$	$V*G*P*\Sigma Q_i$	K=24,75% S=CP*K	CP+S
E.20	EDILIZIA	1.404.585,05	6,47520784 00%	0,95	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4100	35.424,95	8.766,66	44.191,61

RIEPILOGO									
FASI PRESTAZIONALI									Corrispettivi CP+S
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									77.604,77
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									44.191,61
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €									121.796,38